

COMUNE DI BOGOGNO

Provincia di Novara

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE



Comune di Bogogno

Organo di revisione

Verbale n. 26 del 17/04/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Bogogno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bogogno, li 17/04/2019

L'organo di revisione
Dott. Francesco Sollazzo



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Francesco Sollazzo, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 39 del 28/11/2017;

- ricevuta in data 06/04/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 24 del 05/04/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 28/10/2015;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 15
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 4
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 6

- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Bogogno registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.1302 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non risultano rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- non è in dissesto;
- che non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- non ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	1.172.641,10
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	1.172.641,10

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

2016 € 766.985,93

2017 € 863.806,06

2018 € 1.172.641,10

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 482.891,94:

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 235.158,58, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2018
Accertamenti di competenza	+	1.487.864,03
Impegni di competenza	-	1.252.705,45
SALDO		235.158,58
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		235.158,58

Nel dettaglio:

Dettaglio Gestione di competenza		2018
Riscossioni	+	1.199.461,49
Pagamenti	-	1.029.649,36
Differenza	A	169.812,13
Fondo pluriennale vincolato entrata	+	
Fondo pluriennale vincolato spesa	-	
Differenza	B	
Residui attivi	+	288.402,54
Residui passivi	-	223.056,09
Differenza	C	65.346,45
Saldo avanzo di competenza		235.158,58

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		863.806,06
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti iscritto in entrata	(+)	26.271,61
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.280.894,12 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	967.321,67
DD) Fondo pluriennale vincolata di parte corrente (di spesa)	(-)	27.746,37
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	64.948,51 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		247.149,18
ALTURE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	O=G+H+I-L+M	247.149,18
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	345.510,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	44.500,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	79.044,38
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		92.509,74
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/Capitale (di spesa)	(-)		298.190,68
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			78.353,96
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			325.503,14

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			247.149,18
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			247.149,18

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;

f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	26.271,61	27.746,37
FPV di parte capitale	44.500,00	298.190,68
FPV per partite finanziarie		



Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 983.733,83, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				863.806,06
RISCOSSIONI	+	366.114,99	1.199.461,49	1.565.576,48
PAGAMENTI	-	227.092,08	1.029.649,36	1.256.741,44
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			1.172.641,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			1.172.641,10
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	+	94.139,38	288.402,54	382.541,92
RESIDUI PASSIVI	-	22.456,05	223.056,09	245.512,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			27.746,37
FONDO PLURIENNALE PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			298.190,68
RISULTATO AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	=			983.733,83

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	795.215,53	942.808,84	983.733,83
di cui:			
a) Parte accantonata	228.930,73	180.098,79	329.644,31
b) Parte vincolata	5.000,00	10.000,00	74.648,78
c) Parte destinata a investimenti	330.954,55	363.676,60	378.681,03
e) Parte disponibile (+/-)	235.330,25	389.033,45	200.759,71



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 22 del 27/03/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 22 del 27/03/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

Allegato	ELENCO	IMPORTO
A)	Residui attivi cancellati definitivamente	2.248,42
B)	Residui passivi cancellati definitivamente	58.683,43
C)	Residui attivi reimputati Residui passivi reimputati	325.937,05
D)	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	94.139,38 288.402,54
E)	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	22.456,05 223.056,09

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da: minori e/o maggiori entrate e economie di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo triennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

ANDAMENTO RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ULTIMO TRIENNIO

	2016	2017	2018
Titolo I	162.812,14	178.505,13	329.071,52
Titolo II	946,38	10.720,55	8.291,34
Titolo III	14.105,93	20.674,87	15.948,37
Titolo IV	0,00	0,00	11.188,62
Titolo VI	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	4.456,61	5.342,71	1.615,14
	182.321,06	215.243,26	366.114,99

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI							
Titolo I	14.277,65	11.915,05	10.593,50	17.903,77	33.790,92	243.208,58	331.689,47
Titolo II	246,00	0,00	2.938,63	546,00	1.878,58	10.764,80	16.374,01
Titolo III	0,00	19,59	29,69	0,00	0,00	32.477,16	32526,44
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.952,00	1.952,00
TOTALE	14.523,65	11.934,64	13.561,82	18.449,77	35.669,50	288.402,54	382.541,92
PASSIVI							
Titolo I	0,00	1.219,52	251,32	493,00	8.620,60	197.416,59	208.001,03
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.930,66	21.930,66
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Titolo IV	2.356,44	475,00	1.000,00	0,00	8.040,17	3.708,84	15.580,45
TOTALE	2.356,44	1.694,52	1.251,32	493,00	16.660,77	223.056,09	245.512,14



Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

■ Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice) in relazione alle singole tipologie di entrata. L'Ente ha prudenzialmente accantonato una somma pari alla TARI anni precedenti, accertamenti ICI anno 2017 e accertamenti IMU anno 2018 scaduti e non riscossi della cui riscossione rileva un alto indice di rischio di realizzo.

DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FOMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	TOALE RESIDUI ATTIVI	IMPORTO MINIMO DEL FONDO	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	% DI ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ
TARI	59.733,35	52.864,35	112.597,70	27.748,01	67.296,26	0,60
ICI – ATTIVITA' DI VERIFICA	0,00	6.707,31	6.707,31	1.652,92	6.707,31	1,00
IMU - ATTIVITA' DI VERIFICA	86.518,47	14.250,33	100.768,80	24.832,95	82.919,81	0,82
LOCAZIONI	3.709,67	0,00	3.709,67	367,15	367,15	0,10
				54.601,03	157.290,53	

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 157.290,53

Fondi spese e rischi futuri

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi futuri per euro 168.770,45 a fronte del previsto rischio di restituzione di oneri di urbanizzazione corrisposti da parte della società Lantero srl in liquidazione (decreto fallimento Tribunale di Novara del 27/06/2014) a causa della mancata esecuzione dei lavori a questi correlati.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato del Sindaco, di euro 3.583,33 così determinato:

anno 2015 euro 583,33 + anno 2016 euro 1.000,00 + anno 2017 euro 1.000,00 + anno 2018 euro 1.000,00

Altri fondi e accantonamenti

Fondo per rinnovo contrattuale dipendenti euro 15.279,16.

Altri Vincoli

Vincolo per entrate a destinazione vincolata per spese eccezionali non ripetitive di cui a entrate eccezionali non ripetitive da attività di accertamento tributi per euro 59.369,62

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

In relazione agli accantonamenti l'organo di revisione ritiene che gli stessi siano adeguatamente prudenziali in quanto coprono il rischio di restituzione ingrale degli oneri a suo tempo introitati da parte dell'Ente e copre il rischio di mancata riscossione dei crediti tributari.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Con riferimento ai dati del 2018 si constatano le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

interessi passivi anno 2018: euro 49.513,03

entrate correnti anno 2018: euro 1.280.894,12

incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti: 3,87%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	1.193.978,58
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	64.948,51
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	1.129.030,07

Con riferimento a quanto stabilito dall'art. 204 TUEL, l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:


Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

	2016	2017	2018
Controllo limite art. 204/TUEL	5,02%	5,05%	4,27%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.316.669,67	1.256.149,72	1.193.978,58
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	60.519,95	62.171,14	64.948,51
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.256.149,72	1.193.978,58	1.129.030,07

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
	2016	2017	2018
Oneri finanziari	55.001,65	52.290,40	49.513,03
Quota capitale	60.519,95	62.171,14	64.948,51
Total fine anno	115.521,60	114.461,54	114.461,54

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto in data 25/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

Tributo/imposta	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (competenza)	% Riscossione su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonamenti competenza 2018
TARI	172.064,69	112.331,34	65,28	59.733,35	14.720,39
IMU	160.604,04	74.085,57	46,13	86.518,47	68.669,48

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Tributo/imposta	Accertamenti (residui)	Riscossioni (residui)	% Riscossione su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonamenti competenza 2018
TARI	103.842,45	50.978,10	49,09	52.864,35	52.575,87
ICI	7.351,00	643,69	8,77	6.707,31	6.707,31
IMU	18.631,18	4.380,85	23,51	14.250,33	14.250,33

In merito si osserva che l'Ente ha svolto attività accertativa IMU per tre annualità 2013/2014/2015 e che in via prudenziale ha accantonato a FCDE le somme accertate, scadute e non riscosse.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 122.735,03 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: nel 2017 è avvenuto il perfezionamento del fallimento Lantero S.r.l. e diversi ravvedimenti operosi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU

	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2018	163.589,85	
Residui riscossi nel 2018	163.589,85	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018		
Residui della competenza	6.730,99	
Residui totali	6.730,99	
FCDE al 31/12/2018		

In merito si osserva che il residuo di euro 6.730,99 è interamente incassato nel 2019 con i riversamenti dell'Agenzia delle Entrate relativi alla 2° rata scaduta il 16/12/2018.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 115,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: la TASI è applicata nella misura del 2,5 per mille con una detrazione di euro 50,00 alle abitazioni principali di categori catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze pertanto l'oscillazione del gettito è riconducibile al movimento demografico dei residenti proprietarie di tali tipologie di immobili.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:



Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI

	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2018	1.635,00	
Residui riscossi nel 2018	1.635,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018		

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro 3.095,87 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: Dichiarazioni di variazione TARI 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2018	121.926,88	
Residui riscossi nel 2018	54.784,88	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	67.142,00	
Residui della competenza	59.733,35	
Residui totali	126.875,35	
FCDE al 31/12/2018	67.296,26	

In merito si osserva che la somma di euro 59.733,35 rimasta a residuo per TARSU-TIA-TARI è dovuta all'ammontare della seconda rata in scadenza il 16/03/2019.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	190.480,54	130.487,96	75.244,38
Riscossione	190.480,54	130.487,96	75.244,38

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati a SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corrente
2016	44.000,00	4,68%
2017	28.440,00	21,80%
2018	0,00	0

Non sono presenti somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire; non sono state richieste rateazioni di pagamento e tutti i permessi di costruire sono stati regolarmente pagati entro il 31/12/2018.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
accertamento	7.407,20	5.063,10	1.736,07
riscossione	6.690,00	4.684,20	1.736,07
%riscossione	90,32	92,52	100,00
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	7.407,20	5.063,10	1.736,07
Fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
Entrata netta	7.407,20	5.063,10	1.736,07
Destinazione a spesa corrente vincolata	3.703,60	2.531,55	868,04
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2018	378,90	
Residui riscossi nel 2018	378,90	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	

Residui della competenza	0,00
Residui totali	0,00
FCDE al 31/12/2018	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro 1.164,33 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: fermi restando gli introiti da contratti di locazione in essere con locale pizzeria Impresa Lodi Andrea e con TIM spa per locale centrale telefonica, le richieste per uso palestra e impianti sportivi campo di calcio si sono incrementate rispetto il 2017 aumentando conseguentemente il provento.

- accertamento 2017 euro 11.537,25
- accertamento 2018 euro 12.701,58

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2018	2.496,44	
Residui riscossi nel 2018	1.805,60	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	690,84	
Residui al 31/12/2018	0,00	
Residui della competenza	3.709,67	
Residui totali	3.709,67	
FCDE al 31/12/2018	367,15	9,89%

In merito si osserva la sofferenza del credito nei confronti della ditta Lodi Andrea.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101	Redditi da lavoro dipendente	213.765,41	212.366,17	1.399,24
102	Imposte e tasse a carico ente	16.936,87	18.378,04	-1.441,17
103	Acquisto beni e servizi	561.678,77	512.403,03	49.275,74
104	Trasferimenti correnti	114.031,46	106.828,66	7.202,80
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	52.290,40	49.513,03	2.777,37
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	44.347,00	47.320,58	-2.973,58
110	Altre spese correnti	18.032,48	20.512,16	-2.479,68
TOTALE		1.021.082,39	967.321,67	53.760,72

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 18.261,25;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 268.469,72;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui alla Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	224.673,39	212.366,17
Spese macroaggregato 103	1.602,42	0,00
Irap macroaggregato 102	15.052,26	14.842,62
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: convenzioni	36.507,44	56.538,14
Totale spese di personale (A)	277.835,51	283.746,97
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	9.365,79	17.524,54
Di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	268.469,72	266.222,39
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)		

Ai sensi dell'art. 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificandola finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste all'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con vincoli di bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009)

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'Ente ha rispettato il limite massimo per gli incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano a euro 683,03 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

In relazione al limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, le spese di esercizio dell'autovettura di servizio rispettano il limite del 30% della spesa anno 2011.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non è stata impegnata alcuna spesa per acquisto di immobili.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non è ricorso ad anticipazione di liquidità di cassa nel 2018.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

Non ricorre la fattispecie per il 2018

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Con riferimento alle partecipazioni detenute dall'Ente trattasi di partecipazioni di entità marginale nelle sottoelencate società ed enti consortili operanti in prevalenza nella gestione integrata dei servizi adiro, raccolta e smaltimento rifiuti e socio assistenziali:

- Consorzi intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali 2,10%
- Consorzio gestione rifiuti medio Novarese 0,98%
- Acqua Novara VCO 0,2372%
- Istituto Storico della Resistenza Piero Fornara 0,16%
- Agenzia di accoglienza-promozione turistica locale della provincia di Novara 0,70%
- Consorzio case di vacanze dei comuni novaresi 0,27%
- Asmell 0,295%

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Al rendiconto della gestione 2018 è stata allegata l'informativa ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012 in ordine alla richiesta di verifica dei crediti e debiti reciproci, alla data del 31/12/2018 con la società partecipata Acqua Novara VCO spa e Asmell società consortile.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Esteralizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 29/11/2018 con C.C. 35 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva che esso chiude, dopo l'accertamento di imposte per € 17.348,96, con un utile di esercizio di € 195.651,04, rispetto all'utile di esercizio conseguito nel corso del 2017 di € 364.375,82, con una diminuzione quindi di € 168.724,78.

Il peggioramento del risultato della gestione rispetto all'esercizio precedente è motivato prevalentemente dalla diminuzione dei componenti positivi della gestione passati da € 1.353.649 del 2017 ad € 1.274.2425 del 2018 ed al contemporaneo aumento dei componenti negativi di gestione passati da € 1.072.015 del 2017 ad € 1.149.974 del 2018.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 74.953,39 peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 154.363,62 rispetto al risultato del precedente esercizio.

STATO PATRIMONIALE

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Nella predisposizione dello Stato Patrimoniale è stato necessario agire in conformità ai seguenti criteri:

- ❖ Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: devono essere iscritti al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori, oppure al valore catastale nel caso il precedente valore non fosse disponibile. Bisogna inoltre stabilire la data di inizio dell'utilizzo di quel bene da parte dell'ente, determinare la vita utile media per la specifica tipologia di bene e l'ammontare del fondo ammortamento cumulato nel tempo.
- ❖ Rivalutazione: ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui il valore dei terreni non risulti dell'anno d'imposizione indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione. Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n.662, un moltiplicatore pari a 130.
- ❖ Beni mobili e patrimonio librario: analogamente al patrimonio immobiliare, è necessari procedere ad una ricognizione inventariale, stabilendo con riferimento ai beni mobili ammortizzabili il fondo ammortamento accumulato, il momento iniziale in cui il cespote ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. In sede di redazione dello Stato Patrimoniale non dovranno essere compresi nel procedimento inventoriale i beni già totalmente ammortizzati.
- ❖ Immobilizzazioni finanziarie: sono iscritte al valore di acquisizione, al netto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto. I crediti finanziari sono iscritti al valore nominale.
- ❖ Crediti: è necessario un riaccertamento straordinario dei residui come previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto 118/2011. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione necessaria per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è l'effettivo passaggio del titolo di proprietà beni stessi entro il 31 dicembre.

ATTIVO CIRCOLANTE

La situazione dell'Attivo Circolante al 31.12.2018 è la seguente:

- Rimanenze pari a € 0
- Crediti pari a € 225.251,39
- Attività Finanziare che non costituiscono immobilizzazioni pari a € 0
- Disponibilità liquide pari a € 1.172.641,10

Le disponibilità liquide presso il conto di Tesoreria dell'Ente hanno misurato un consistente aumento e sono passate da 863.806,06€ al 31-12-2017 a 1.172.641,10€ alla fine dell'esercizio in corso.

I crediti combaciano con i residui attivi finali detratti del fondo svalutazione crediti.

PASSIVO

Per quanto concerne il passivo di Stato Patrimoniale si evidenzia:

• FONDO RISCHI E ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione si è provveduto a valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

> natura determinata > esistenza certa o probabile > ammontare o data di sopravvivenza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

In base all'applicazione di tali principi, si è proceduto ad accantonare un fondo per rischi futuri quantificato in un importo pari ad € 168.770,45. E' stato inoltre accantonato un fondo Trattamento Fine Mandato per il Sindaco pari ad euro 3.583,33.

La parte destinata agli investimenti è stata quantificata in € 378.681,03.

Rimane quindi un avanzo libero (al netto del fondo crediti dubbia esigibilità di cui sotto) pari ad euro 200.759,71.

• FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ'

E' stato calcolato e successivamente accantonato il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per i seguenti importi.

TITOLO 1 - TIPOLOGIA 101 - 156.923,38 euro

TITOLO 3 - TIPOLOGIA 100 - 367,15 euro

TOTALE PARTE CORRENTE 157.290,53 euro

TOTALE PARTE C/CAPITALE 0 euro

• DEBITI

Ammontano complessivamente ad € 1.343.948,62.

I debiti coincidono con i residui passivi al 31.12.2018 esclusi quelli compresi nella voce D1 (Debiti da finanziamento).

• PATRIMONIO NETTO

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi. La normativa stabilisce che per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentavano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

> fondo di dotazione; > riserve; > risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

La suddetta articolazione è realizzata mediante apposita delibera assunta dalla Giunta. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

- "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822

e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

• "altre riserve indisponibili", costituite:

- a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;
- b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) la verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente ed i criteri di valutazione utilizzati.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e, per quanto di propria competenza, si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE



